

25 gennaio 2024

Fondoprofessioni: vent'anni di formazione

Evoluzione e nuove sfide nell'era delle transizioni

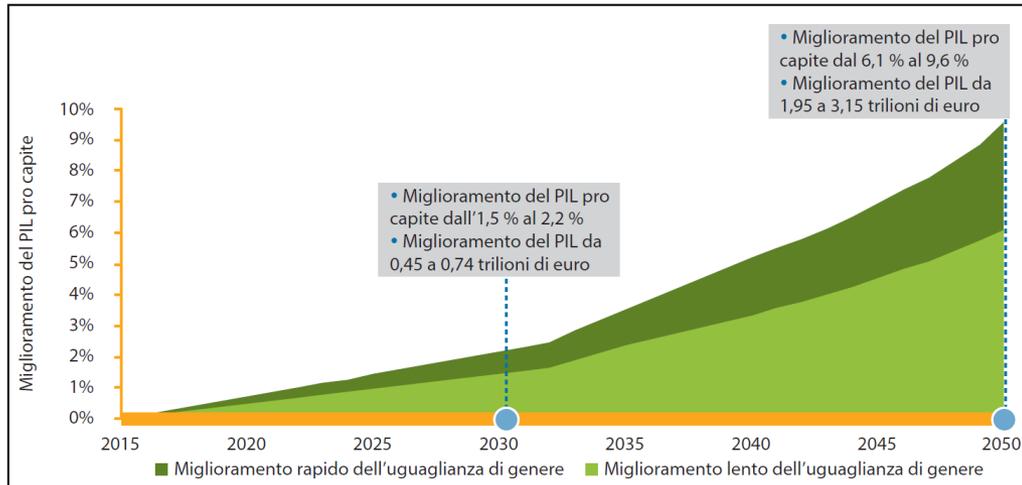
Sessione: "La cultura della formazione continua"

Modera: Franco Valente, Direttore Fondoprofessioni

Interviene:

Giovanna Badalassi, Ricercatrice indipendente, Cofondatrice di Ladynamics

I vantaggi della parità di genere negli studi professionali



✓ Nella UE la parità di genere contribuisce all'incremento del PIL pro-capite

→ Maggiore competitività

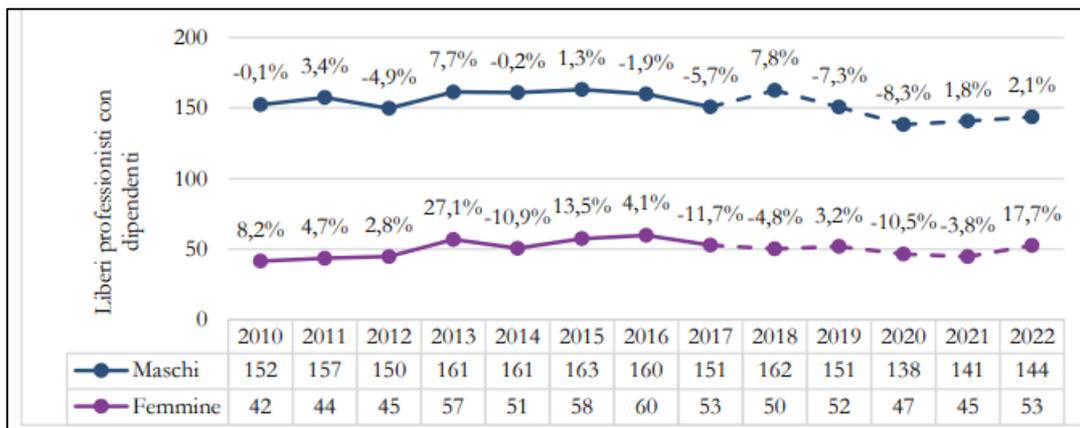
→ Miglioramento della motivazione e dell'efficienza della forza lavoro.

→ Miglioramento dell'innovazione e della creatività

→ Maggiore capacità di attrazione e mantenimento di personale qualificato.

→ Più fatturato?

Gli ostacoli alla parità di genere negli studi professionali



→ Segregazione verticale

→ Segregazione orizzontale

→ Segregazione retributiva

→ Segregazione territoriale

→ Segregazione nella distribuzione del lavoro di cura

→ Sicurezza sul posto di lavoro

In Italia:

✓ **26,9%** dei liberi professionisti con dipendenti sono donne (144mila uomini contro 53mila donne)

✓ **85%** dei dipendenti degli studi professionali sono donne, e lavorano soprattutto con mansioni di supporto all'amministrazione, segreteria e altre attività impiegate.

Il contributo che può dare la formazione continua al raggiungimento della parità di genere

- ✓ Favorire la **partecipazione** femminile. Le donne sono l'85% dei dipendenti negli studi ma il 64,4% dei partecipanti alle attività formative. Il 48,6% delle dipendenti negli studi professionali lavorano part time, il 90,8% degli uomini lavorano full time.
- ✓ Costruire **percorsi formativi ad hoc** per tematiche di genere (es: formazione per il rientro dalle gravidanze).
- ✓ Investire nella formazione per la **certificazione di genere**.
- ✓ Promuovere una **formazione continua «ambiziosa»** che si occupi di empowerment, diversity, soft skills e investa nello sviluppo dei talenti e delle potenzialità.